

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione

## Teoria dei Segnali

Parte Prima: Segnali e Sistemi

Lezione 2: Fondamenti

matematici e statistici

Docente: Prof. Claudio Sacchi



- Numeri complessi;
- Funzioni ed operatori matematici particolari;
- Somma di due variabili aleatorie indipendenti;
- Funzioni generalizzate.

#### Numeri complessi

#### Formule di base

□ E' fondamentale, nel corso, saper usare le seguenti formule inerenti i numeri complessi:

$$z = x + jy$$

$$x = \text{Re}\{z\} \in \mathfrak{R}$$

Parte reale

$$y = \operatorname{Im}\{z\} \in \Re$$

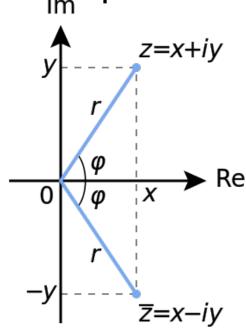
Parte immaginaria

$$r = \left| z \right| = \left| \sqrt{x^2 + y^2} \right|$$

Modulo (intensità) di z

$$\varphi = \arg(z) = \arctan\left(\frac{y}{x}\right)$$

Fase (argomento) di z



#### Numeri complessi

#### Formula di Eulero

□ Altra formula <u>fondamentale</u> da tenere bene a mente:

$$e^{j\theta} = \cos\theta + j\sin\theta$$

□ Da cui si ricava anche:

$$\cos\theta = \frac{e^{j\theta} + e^{-j\theta}}{2}$$
  $\sin\theta = \frac{e^{j\theta} - e^{-j\theta}}{2j}$ 



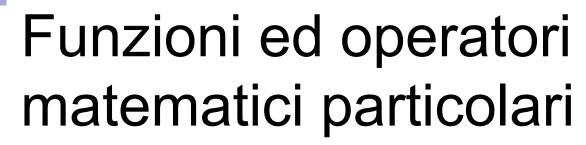
#### Numeri complessi

#### Numeri complessi in coordinate polari

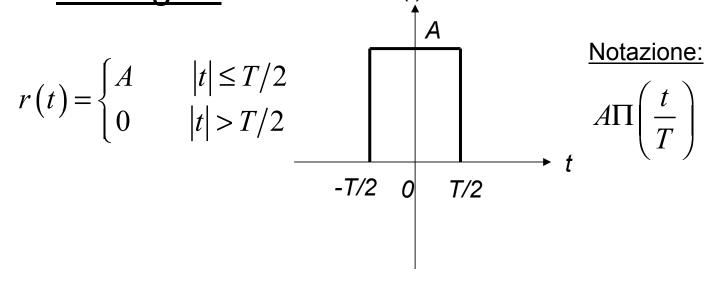
Questa rappresentazione deriva dalla formula di Eulero, infatti:

$$x + jy = r\cos\varphi + jr\sin\varphi = re^{j\varphi}$$

In pratica, il numero complesso <u>viene</u>
 <u>identificato da un angolo</u> (la fase) e <u>dalla</u>
 <u>distanza</u> (il modulo) <u>da un punto fisso detto</u>
 <u>polo</u> (è l'origine del piano complesso).



- **■** Funzioni continue a tratti
  - □ Nella Teoria dei Segnali si usano molto funzioni continue a tratti come la <u>funzione</u> rettangolo:
    r(t)





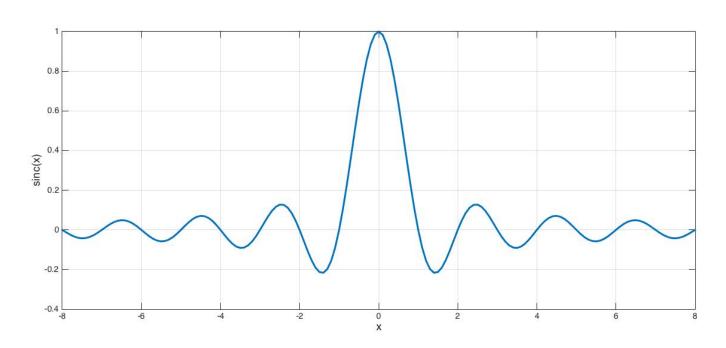
#### La funzione sinc

☐ Si tratta di una funzione analitica di grande importanza nell'elaborazione dei segnali:

$$\operatorname{sinc}(x) \triangleq \frac{\sin(\pi x)}{\pi x}$$

 □ E' definita su tutto l'asse reale, eccetto in x=0, dove però esiste (reale) il suo limite. Tramite il teorema di De l'Hopital, si può verificare che tale limite vale 1.

#### Grafico della funzione sinc

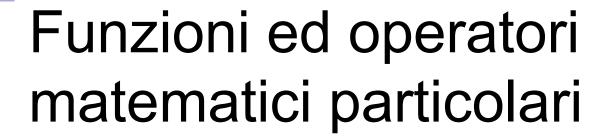


**NB:** la sinc <u>si annulla per valori interi di x</u>

#### Integrale della funzione sinc

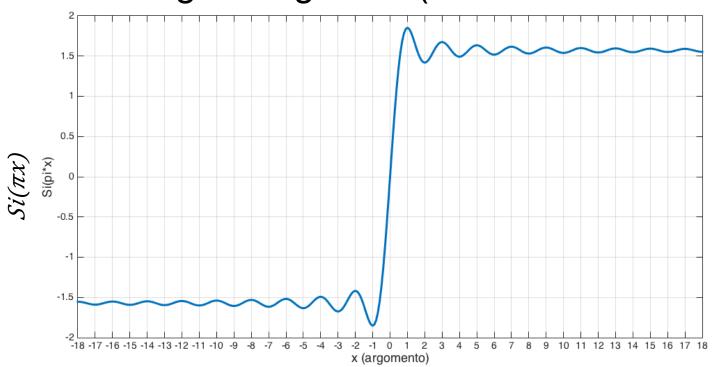
□ La funzione sinc(x) ha un integrale espresso nei termini del <u>seno integrale</u>, una funzione definita in maniera <u>unicamente numerica</u> (come la Q(x) Gaussiana: ne viene fornito il grafico):

$$\int \operatorname{sinc}(x) dx = \frac{Si(\pi x)}{\pi} + K$$
$$Si(x) = \int_{0}^{x} \frac{\sin(y)}{y} dy$$





- Grafico della funzione «seno integrale»
  - □ Di seguito il grafico (ricavato in MATLAB)



#### Funzione «coseno integrale»

□ Esiste anche la funzione «coseno integrale» (primitiva di cosx/x), definita come:

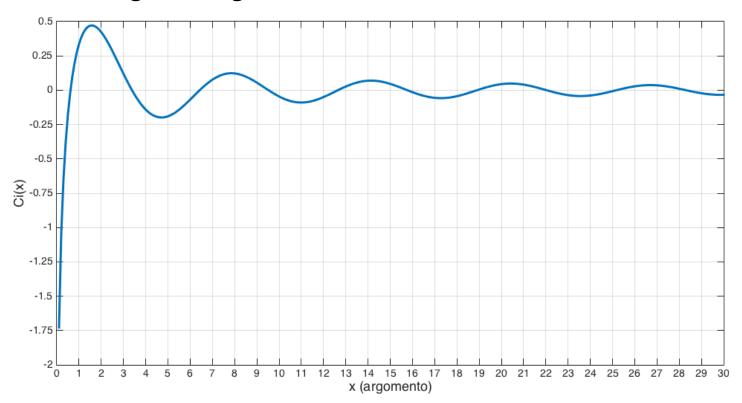
$$Ci(x) = \gamma + \ln(x) + \int_{0}^{x} \frac{\cos(y) - 1}{y} dy$$

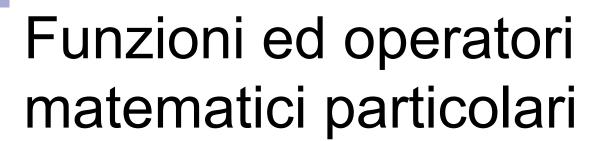
$$gamma = 0.5772 \text{ è la costante di } \frac{\text{Eulero-}}{\text{Mascheroni}}$$

□ E' definita in x>0 ed il suo grafico è riportato nella slide seguente.



- Grafico della funzione «coseno integrale»
  - ☐ Di seguito il grafico MATLAB:





- Il prodotto (o integrale) di convoluzione
  - □ E' un'operazione matematica di grande importanza nell'elaborazione dei segnali. Di seguito vedremo il perché;
  - □ Il <u>prodotto di convoluzione¹</u> tra due funzioni è definito nella seguente maniera:

$$x(t) * y(t) = \int_{-\infty}^{+\infty} x(\alpha)y(t-\alpha)d\alpha$$

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> dal latino «convolvere» ovvero: avvolgere, avviluppare

- Proprietà della convoluzione
  - □ Come un vero prodotto, la convoluzione è caratterizzata da proprietà quali:
    - Commutatività:

$$x(t) * y(t) = y(t) * x(t)$$

Distributività:

$$x(t)*[y(t)+z(t)] = x(t)*y(t)+x(t)*z(t)$$



## Somma di variabili aleatorie indipendenti

- Somma di due variabili aleatorie indipendenti
  - Se abbiamo due variabili aleatorie <u>indipendenti</u>, arbitrariamente distribuite, la <u>funzione di densità di probabilità della variabile aleatoria ottenuta sommandole insieme</u> è data dal <u>prodotto di convoluzione</u> delle due variabili aleatorie:

$$Z = X + Y \Rightarrow f_Z(z) = (f_X * f_Y)(z)$$

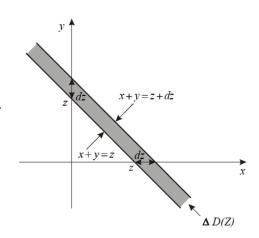
Questa proprietà si dimostra, partendo <u>dalla</u> densità di probabilità congiunta delle due variabili aleatorie.

## Somma di variabili aleatorie indipendenti

Dimostrazione della precedente proposizione (1):

$$f_z(z)dz = \Pr\{z \le Z \le z + dz\} = \Pr\{z \le X + Y \le z + dz\}$$

$$z \leq X + Y \leq z + dz \Leftrightarrow (X,Y) \in \Delta D(Z)$$
 
$$\Rightarrow \Pr\{z \leq X + Y \leq z + dz\} = \left[\int_{-\infty}^{+\infty} f_{XY}(y-z,y) \, dy\right] dz$$
 (poiché dz è infinitesimo)



#### **CONTINUA:**

# Somma di due variabili aleatorie indipendenti

Dimostrazione della precedente proposizione (2):

$$\begin{split} f_Z(z) = & \left[ \int_{-\infty}^{+\infty} f_{XY} \left( y - z, y \right) dy \right] = \int_{-\infty}^{+\infty} f_X \left( y - z \right) f_Y \left( y \right) dy = \\ & = \left( f_X * f_Y \right) (z) \end{split} \tag{poiché X e Y sono indipendenti}$$

□Questo risultato <u>è di grande importanza</u>e va tenuto <u>sempre bene a mente</u>.



- La funzione delta di Dirach (1)
  - □ E' una funzione matematica «generalizzata», ovvero definita unicamente sulla base delle sue proprietà:
  - □ Essa è stata formalmente definita dal fisico francese Paul Dirac nel 1935;
  - □ Dicesi «delta di Dirac» la funzione «delta» che, data una generica funzione f(t), continua ed integrabile, soddisfa la seguente uguaglianza:

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(t)\delta(t)dt = f(0)$$

#### La funzione delta di Dirach (2)

□ La funzione delta è, in pratica, <u>un passaggio</u> <u>al limite</u> applicato alla <u>funzione rettangolo di</u> <u>area unitaria</u>:

$$\frac{1/T}{T} \delta(t) = \lim_{T \to 0} \frac{1}{T} \Pi\left(\frac{t}{T}\right) = \begin{cases} +\infty & t = 0 \\ 0 & t \neq 0 \end{cases}$$

$$\frac{1}{T} \int_{0.0}^{1.2} dt = 0 \int$$

La freccia rivolta verso l'alto indica che in t=0, la funzione va all'infinito, mentre vale 0 per qualunque t non nullo.



- Proprietà che definiscono la funzione delta di Dirach
  - Sono tre proprietà e derivano dalla sua definizione:

$$\int_{-\infty}^{+\infty} \delta(t) \, \mathrm{d}t = 1 \Rightarrow \int_{a}^{b} \delta(t) \, \mathrm{d}t = \begin{cases} 1 & a \le 0 \le b \\ 0 & altrimenti \end{cases}$$
 Prima proprietà: **area** (unitaria)

$$x(t) * \delta(t-T) = \int_{-\infty}^{+\infty} x(\alpha) \delta(t-T-\alpha) d\alpha = x(t-T)$$
 Seconda proprietà: convoluzione (o ritardo)

$$x(t)\delta(t\pm t_0)=x(\pm t_0)\delta(t\pm t_0)$$
 Terza proprietà: campionamento

- Funzione di densità di probabilità di variabili aleatorie discrete (1)
  - Una variabile aleatoria discreta, non ammette, formalmente, funzione di densità di probabilità, bensì la funzione frequenza, ovvero:

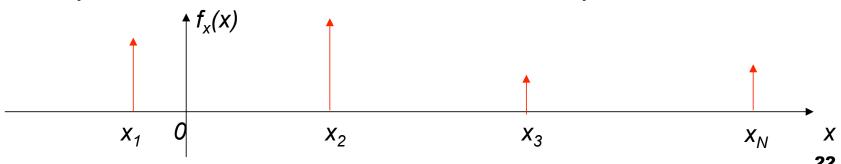
$$f_X(x_i) = \Pr\{X = x_i \mid i = 1, 2, ..., N\}$$

□ Tuttavia, è possibile definire <u>in maniera</u> <u>impropria</u>, anche per variabili aleatore discrete, una funzione di densità di probabilità, servendosi della delta di Dirac.

- Funzione di densità di probabilità di variabili aleatorie discrete (2)
  - □ Data la variabile aleatoria della slide precedente:

$$f_X(x) = \sum_{i=1}^N \Pr\{X = x_i\} \delta(x - x_i)$$

Graficamente, abbiamo un «pettine» di delta di Dirac, ognuna centrata in x<sub>i</sub> ed ognuna di ampiezza pari alla probabilità di occorrenza del valore parametrico.



 $= \int_{-\infty}^{\infty} f_X(x) dx \quad OK$ 

- Funzione di densità di probabilità di variabili aleatorie discrete (3)
  - □ La forma analitica che abbiamo considerato è veramente una densità di probabilità? La risposta è si, perché soddisfa le tre proprietà che caratterizzano una pdf:

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f_X(x) \ge 0 \quad OK$$

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f_X(x) dx = \sum_{i=1}^{N} \Pr\{X = x_i\} \int_{-\infty}^{+\infty} \delta(x - x_i) dx = \sum_{i=1}^{N} \Pr\{X = x_i\} = 1 \quad OK$$

$$\Pr\{a \le X \le b\} = \sum_{i=1}^{N} \Pr\{X = x_i : a \le x_i \le b\} = \sum_{i=1}^{N} \Pr\{X = x_i\} \int_{a}^{b} \delta(x - x_i) dx = \sum_{i=1}^{N} \Pr\{X = x_i\} \int_{a}^{b}$$